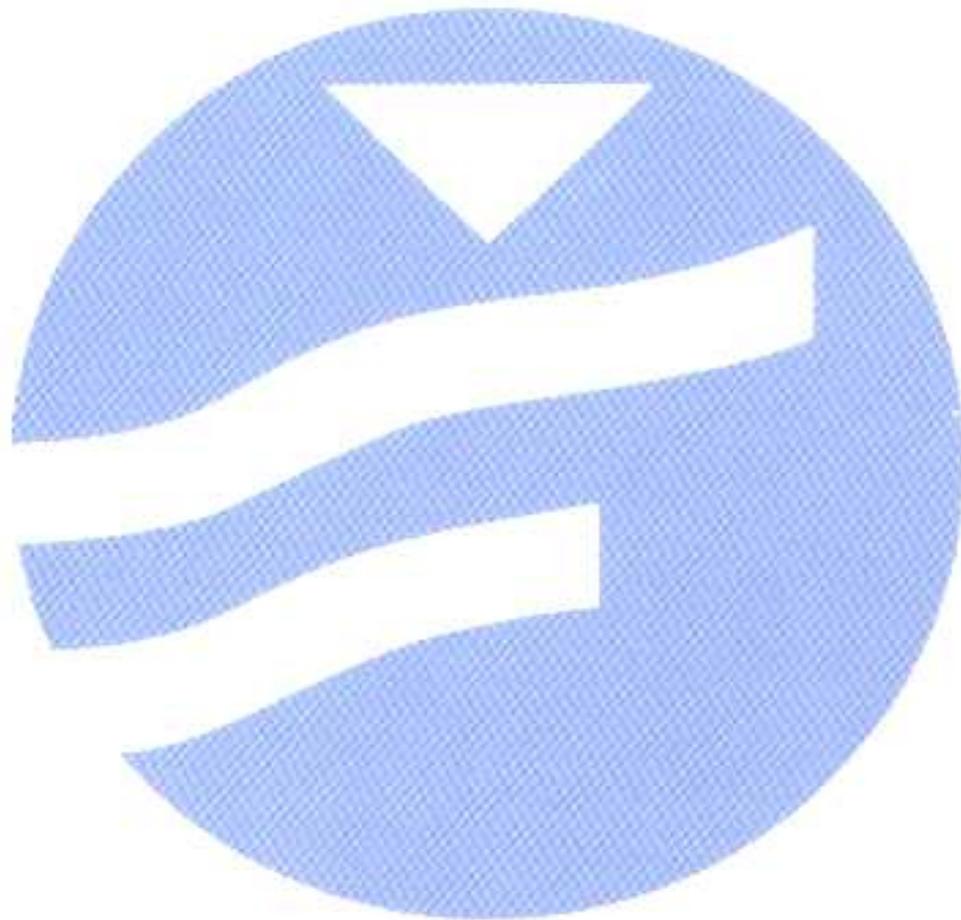


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2014



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E CCORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, il 34° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società opera quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio è redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'anno 2014, che secondo le attese doveva segnare l'auspicata svolta per l'economia nazionale, ha continuato a mantenere intatte tutte le sue criticità facendo registrare ancora una volta un segno meno per quanto concerne il dato del PIL (-0,4% stima UE) ed un incremento del tasso di disoccupazione (+0,3% attestandosi al 13,2%).

Si spostano, quindi, all'esercizio 2015 le prospettive di una tiepida ripresa anche favorita dall'accelerazione della domanda esterna, dal deprezzamento dell'euro, dalle politiche monetarie della BCE.

L'economia molisana, nella quale la società è chiamata ad operare, manifesta i conseguenti segni di difficoltà alla pari delle altre regioni del mezzogiorno d'Italia. E' proseguita la flessione dell'attività industriale e degli scambi con l'estero. Il settore edile manifesta i più forti segni di difficoltà ma anche altri ambiti, che fortemente caratterizzano il nostro territorio, quali il turismo, il commercio ed i servizi, registrano stagnazioni e contrazioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio chiude con una perdita di €. 87.123. Il risultato negativo conseguito dalla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi ha eroso e superato i dati positivi prodotti dalla gestione corrente. Esclusa tale incidenza il conto economico avrebbe evidenziato un risultato positivo di €. 98.017.

In quanto società "in house" della Regione Molise, le attività esercitabili sono quelle definite e richieste dallo stesso socio unico. Per incidere positivamente sui propri

risultati economici il Consiglio può agire sulla leva della remunerazione della liquidità e della razionalizzazione della spesa.

Il margine di intermediazione è riuscito a garantire la copertura dei costi di esercizio sebbene l'andamento dei tassi ha evidenziato andamenti negativi. E' risultata significativa la maggior attività svolta su incarico della Regione Molise.

L'indebitamento è costituito dalle dotazione dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo unico anticrisi e Fondo Microcredito Progress nonché da un finanziamento FEI finalizzato agli interventi di microcredito.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2014	2013	Variazione
Totale attivo	45.933	44.901	2,30%
Patrimonio netto	33.805	33.921	-0,34%
Crediti	17.743	16.412	8,11%
Debiti	11.216	10.082	11,25%

(migliaia di euro)

Conto economico	2014	2013	Variazione
Margine di interesse	297	422	-29,52%
Commissioni nette	807	721	11,92%
Margine di intermediazione	1.105	1.143	-3,37%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	-9	0	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.096	1.143	-4,16%
Costi operativi	-908	-1.001	-9,26%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	188	143	-31,66%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-185	-68	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-90	-57	58,60%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	-87	18	594,26%
Cost/Income Ratio	82,20%	87,53%	-6,10%
ROAE	-0,26%	0,05%	-595,96%

Partecipazioni

Finmolise detiene due partecipazioni al capitale di rischio riferite all'attività di merchant banking ed iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce partecipazioni è iscritto il valore della società controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione, ex intermediario finanziario non bancario a socio unico.

Il monitoraggio è affidato alle risorse interne, anche avvalendosi della collaborazione dei designati negli organi collegiali delle società partecipate.

Altri interventi

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "*startup in progress*" per la creazione di impresa da parte di giovani e disoccupati.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Garanzie DGR 812/09	1	20
Finanziamenti microcredito	86	1.678
Altri finanziamenti convenzionali	1	22
TOTALI	88	1.720

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Garanzie DGR 812/09	16	1.744
Finanziamenti microcredito	84	1.125
Altri finanziamenti convenzionali	5	246
TOTALI	105	3.115

Nel corso dell'esercizio si è registrata l'escussione di una garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura del rischio globale assunto. Ove ritenute ammissibili, le garanzie prestate sono contro garantite dal Fondo per le PMI legge 662/1996.

L'attività di microcredito, avviata nel corso dell'esercizio, ha impegnato quasi integralmente la dotazione assentita favorendo la costituzione delle nuove imprese. Alcune di esse hanno manifestato fin da subito difficoltà nel rimborso del prestito.

Incarichi fiduciari

La società gestisce per conto della Regione Molise attività su mandato escluse dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Sono 50 gli incarichi gestiti di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

Il bilancio accoglie i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di assegnazione.

La misura più rilevante si riferisce alla misura relativa al Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 813/2009 (reiterata con DGR 510/2012) finalizzata alla costituzione di garanzie per la facilitazione dell'accesso al credito delle imprese molisane. Le relative operazioni sono state avviate nel corso dell'esercizio 2011. Con la Delibera di Giunta n° 72/2015 la Regione Molise ha inteso estendere l'operatività del Fondo anche attraverso lo strumento delle cartolarizzazioni sintetiche di strutture segmentate (Tranched cover) ricollocando.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Prestiti incentivo alla capitalizzazione	11	1.284
Piccoli prestiti	94	1.283
Prestiti per lo sviluppo alla cooperazione sociale	2	27
Garanzie DGR 813/09	102	7.899
TOTALI	209	10.493

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	19	5.222
Altri prestiti	802	66.299
Partecipazioni	13	13.481
Garanzie	145	12.367
TOTALI	979	97.369

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad €. 33.805 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo (Amministratore unico). La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti. A tal riguardo si precisa che è tuttora in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per un avviso di accertamento relativo ai redditi 2005 per maggior imposta pari ad €. 59 mila. Le pretese dell'Amministrazione finanziaria sono ritenute infondate e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti per rischi inerenti.

Risorse umane

L'organico del personale dipendente si è ridotto di una unità a seguito della interruzione del rapporto di lavoro con l'unico dirigente in applicazione all'art.3, comma 7 ter. del D.L. n.101 del 2013, convertito in Legge n. 125 del 2013. La Direzione generale, la cui designazione compete per statuto alla Regione Molise, è stata affidata con rinnovi temporanei ad una unità interna. La società ha un proprio regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Quest'ultimo, pur tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse, ottimizza la suddivisione dei carichi lavoro ed assicura, nel contempo, il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

A fine esercizio si è fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2014	2013	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	15	16	-6,25%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	1	1	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

Nel corso dell'esercizio la Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Con la deliberazione n. 51/2015 della Giunta regionale del Molise si è dato avvio al Fondo regionale per le imprese, misura che consentirà ad operatori economici, rientranti in specifici ambiti, di poter beneficiare di interventi finanziari da parte della Finmolise.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni reddituali future sono in linea con i risultati conseguiti nell'esercizio in esame. Incrementi dei ricavi sono attesi dalla nuova attività di micro credito e dalle attività altre attività di concessione del credito del Fondo regionale per le imprese. L'organo amministrativo assicura una rigida politica di contenimento della spesa.

La società rientra nella sfera degli intermediari interessati dalla riforma del Testo unico bancario. In attesa dell'emanazione della normativa complementare, è possibile anticipare che la Finmolise intende continuare in via diretta la propria attività di intermediario finanziario e, conseguentemente, avanzare istanza di iscrizione nell'apposito nuovo Albo.

La stessa Regione Molise ha inteso riaffermare il ruolo strategico della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

Finmolise chiude la gestione dell'esercizio 2014 con una perdita di €. 87.123.

L'Amministratore unico invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e propone la copertura della perdita mediante l'utilizzo delle "Altre riserve" iscritte nel patrimonio e, in particolare, del "Fondo di riserva contributi LR 12/81".

Occorre, ancora una volta, ribadire lo stretto legame che unisce i risultati della Finmolise agli indirizzi ed alle strategie adottate dall'Azionista unico verso la propria società "in house". L'impegno dell'Amministratore unico, finalizzato sia al raggiungimento di risultati economici positivi che alla tutela del patrimonio conferito, necessita della più ampia collaborazione da parte della Regione Molise.

Si ringraziano sinceramente coloro che, a vario titolo, hanno collaborato con la società offrendo il proprio fattivo contributo.

Campobasso, 30 marzo 2015

L'Amministratore unico
Doct. Carlo Vezziola


STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	4.003	969
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	202.800	202.801
60 Crediti	17.743.076	16.411.978
90 Partecipazioni	26.412.066	26.597.206
100 Attività materiali	373.008	399.277
110 Attività immateriali	7.171	7.394
120 Attività fiscali	200.732	313.421
a) correnti	<i>169.416</i>	<i>295.630</i>
b) anticipate	<i>31.316</i>	<i>17.791</i>
140 Altre attività	990.097	967.631
TOTALE ATTIVO	45.932.953	44.900.677

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>
10 Debiti	11.216.152	10.082.466
70 Passività fiscali	100.766	97.857
a) correnti	<i>100.766</i>	<i>97.857</i>
90 Altre passività	229.226	231.371
100 Trattamento di fine rapporto del personale	581.808	567.517
120 Capitale	13.785.000	13.785.000
140 Strumenti di capitale	11.688.202	11.688.202
160 Riserve	8.469.987	8.452.360
170 Riserve da valutazione	- 51.065	- 21.723
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 87.123	17.627
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	45.932.953	44.900.677

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	316.532	422.979
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-19.165	-1.076
MARGINE DI INTERESSE	297.367	421.903
30 Commissioni attive	816.508	732.804
40 Commissioni passive	-9.052	-11.352
COMMISSIONI NETTE	807.456	721.452
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.104.823	1.143.355
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-9.014	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	0
110 Spese amministrative	-1.406.185	-1.540.532
a) spese per il personale	-1.111.729	-1.205.771
b) altre spese amministrative	-294.456	-334.761
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-29.248	-30.289
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.547	-18.402
160 Altri proventi e oneri di gestione	529.859	588.419
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	187.687	142.551
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	-185.140	-68.386
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.547	74.165
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-89.671	-56.538
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-87.124	17.627
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-87.124	17.627

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2014	31/12/2013
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-87.124	17.627
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40	Piani a benefici definiti	-29.342	14.056
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-29.342	14.056
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	-116.466	31.683

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	13.785.000	0	13.785.000	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785.000	
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve													
a) di utili	4.612.154	666.075	5.278.229	17.627	0	0	0	0	0	0	0	5.295.856	
b) altre	3.840.206	-666.075	3.174.131	0	0	0	0	0	0	0	0	3.174.131	
Riserve da valutazione	-21.723	0	-21.723	0	0	0	0	0	0	0	0	-29.342	
Strumenti di capitale	11.688.202	0	11.688.202	0	0	0	0	0	0	0	0	11.688.202	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile/Perdita di esercizio	17.627	0	17.627	-17.627	0	0	0	0	0	0	0	-87.124	
Patrimonio netto	33.921.466	0	33.921.466	0	0	0	0	0	0	0	0	-116.466	33.805.000

La modifica saldi di apertura rettifica le precedenti imputazioni della copertura perdite di esercizio

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2014	31/12/2013
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	138.827	134.705
- interessi attivi incassati	316.532	422.979
- interessi passivi pagati	-19.165	-1.076
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	807.456	721.452
- spese per il personale	-1.111.729	-1.205.771
- altri costi	-294.455	-334.760
- altri ricavi	529.859	588.419
- imposte e tasse	-89.671	-56.538
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.249.889	-1.282.508
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0	0
- crediti verso banche	-75.543	-2.128.810
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	-1.264.569	-429.348
- altre attività	90.223	1.275.650
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.148.741	-45.304
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	1.133.686	385.366
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziaria al fair value	0	0
- altre passività	15.055	-430.670
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	37.679	-1.193.107
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-5.303	-12.290
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-2.979	-5.967
- acquisti di attività immateriali	-2.324	-6.323
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-5.303	-12.290
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	1.191.873
- distribuzione dividendi e altre finalità	-29.342	14.056
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-29.342	1.205.929
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.034	532

RICONCILIAZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	969	437
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.034	532
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.003	969

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente di interesse pubblico (EIP).

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise e, a quanto risulta, lo stesso Ente ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche affidando alla Finmolise importanti incarichi.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 3 - Partecipazioni

3.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

3.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 4 - Attività materiali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 5 - Attività immateriali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 6 - Fiscalità corrente e differita

6.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

6.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 7 - Fondi per rischi ed oneri

7.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

7.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 8 - Debiti

8.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

8.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale**9.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 10 - Garanzie prestate**10.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le

riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, crediti incagliati, crediti ristrutturati, crediti insoluti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1. attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			203	203
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali				0
6 Attività immateriali				
Totali			203	203
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

- L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
 L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
 L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1	Esistenze iniziali		203			
2.	Aumenti					
2.1	Acquisti					
2.2	Profitti imputati a:					
	2.2.1 conto economico					
	- di cui plusvalenze					
	2.2.2 patrimonio netto					
2.3	Trasferimenti da altri livelli					
2.4	Altre variazioni in aumento					
3.	Diminuzioni					
3.1	Vendite					
3.2	Rimborsi					
3.3	Perdite imputate a:					
	3.3.1 conto economico					
	- di cui minusvalenze					
	3.3.2 patrimonio netto					
3.4	Trasferimenti ad altri livelli					
3.5	Altre variazioni in diminuzione					
4	Rimanenze finali		203		0	

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2014	2013
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	3	0
Totali	4	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

<i>4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"</i>						
Voci/Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			203			203
3 Finanziamenti						
Totali			203			203

<i>4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2014	2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	203	203
Totali	203	203

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali		203		203
B Aumenti				0
B1 Acquisti				
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore				
Imputate al conto economico				
imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				0
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettiche di valore				
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		203		203

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2014				Totale 2013			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	16.154			16.154	16.078			16.078
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	16.154	0	0	16.154	16.078	0	0	16.078

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"												
Composizione	2014						2013					
	Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>ai cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito Finanziamenti concessi in												
1.5 relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>ai cui: da escussione ai gar. e impegni</i>	1.589					1.589	334				334	
2 Titoli di debito												
2.1 Titoli di debito												
2.2 - titoli strutturati - altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	1.589					1.589	334				334	

6.4 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2014						Totale 2013					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche					154	266					321	388
- Pegni					27	32					12	18
- Garanzie personali					1.408	1.408						
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					1.589	1.706					333	406

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90**9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazioni %	Disponibilità voti %	sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quotazione (Si/No)
A Imprese controllate in via esclusiva 1 Finmolise Sviluppo e Servizi Srl	26.412	100	100	CB	26.979	741	26.412	-185	No
B Imprese controllate in modo congiunto									
C Imprese sottoposte ad influenza notevole									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	26.597		26.597
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore		-185	-185
C.3. Altre variazioni			0
D Rimanenze finali	26.412	0	26.412

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Voci/Valutazione	Totale 2014	Totale 2013
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	317	336
c) mobili	2	3
d) impianti elettronici	3	4
e) altre	8	10
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	330	353

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività/ valori	Totale 2014				Totale 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
Terreni								
Fabbricati	43			43	46			46
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
Terreni								
Fabbricati								
Totali	43			43	46			46

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

Il paragrafo non presenta importi

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	0	336	3	2	12	353
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette	0	336	3	2	12	353
B Aumenti						
B.1 Acquisti			2			2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite					-2	-2
C.2 Ammortamenti		-19	-2		-2	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette	0	317	3	2	8	330
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo	0	317	3	2	8	330

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		46
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		-3
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
		43

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
Voci / Valutazioni	Totale 2014		Totale 2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	7		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	7		7	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totali 3			0	
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	7		7	
Totale	7		7	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		7
B Aumenti		2
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value a patrimonio netto a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		-2
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore a patrimonio netto a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value a patrimonio netto a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		7

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"

	Totale 2014			Totale 2013		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	161	9	170	103	193	296
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	3		3	1		1
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	28		28	16		16
Totali	192	9	201	120	193	313

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

	Totale 2014			Totale 2013		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte	75	26	101	55	43	98
- Acconti e ritenute						
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	75	26	101	55	43	98

12.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)		
	Totale 2014	Totale 2013
1 Esistenze iniziali	1	3
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1	-3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	3	1

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2014	2013
1 Esistenze iniziali	17	0
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		22
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	11	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	28	17

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2014	2013
1 Crediti verso Regione Molise	817	931
2 Altri crediti	83	33
3 Ratei e risconti attivi	90	4
Totali	990	968

I crediti vs Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze dovuti per l'attività svolta per conto della stessa.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2014			Totale 2013		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			1.000			600
2 Altri debiti			10.216			9.482
Totale		0	11.216			10.082
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>			0			
<i>Fair value - livello3</i>		0	11.216			10.082

Nel corso dell'esercizio è stato erogato il saldo del finanziamento Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzato all'erogazione di microcredito.

La voce altri debiti accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

1.2 Debiti subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella della sezione in esame, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Dette passività subordinate sono computate nel patrimonio di vigilanza nei limiti consentiti dalle specifiche istruzioni.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2014	2013
1 Debiti verso fornitori	60	31
2 Debiti verso enti previdenziali	67	76
3 Debiti verso il personale dipendente	74	81
4 Debiti verso Regione Molise		1
5 Altri debiti	20	
6 Ratei e risconti passivi	8	42
Totali	229	231

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2014	2013
A Esistenze iniziali	567	554
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	71	39
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-56	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		-26
D Esistenze finali	582	567

10.2 Altre informazioni

Per l'identificazione del tasso di attualizzazione è stato ritenuto rappresentativo degli effetti attuariali andamentali un indice Iboxx Corporate A con duration 10+.

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale degli Attuari e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari duration, avrebbe definito l'obbligazione in €. 600 mila.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	13.785
	1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Tipologie		Importo
1	Dotazioni patrimoniali a carattere permanente	11.688
	Totale	11.688

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2014	Totali 2013
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			258	258	416
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		57	2	59	7
6 Altre attività				0	0
7 Derivati di copertura					
Totali		57	260	317	423

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2014	Totali 2013
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari	19			19	
3 Debiti verso clientela					1
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	19		0	19	1

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	817	733
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	817	733

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
- bancarie di tenuta conto	2	11
	7	
Totali	9	11

Le altre commissioni sono relative a penali sul mutuo FEI

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2.014	2.013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche - per leasing - per factoring - per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - per altri crediti						
3 Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - per altri crediti		9			9	
Totali	9	0	0	0	9	0

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	Totali 2014	Totali 2013
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	682	768
b) oneri sociali	180	204
c) indennità di fine rapporto	65	
d) spese previdenziali	18	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	51	59
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	17	20
- a benefici definiti		
h) altre spese	12	12
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	87	143
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.112	1.206

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	Totali 2014	Totali 2013
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		1
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	12	12
9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	Totali 2014	Totali 2013
1 Servizi professionali	73	64
2 Assicurazioni	3	3
3 Beni e servizi non professionali	163	202
4 Fiscali	21	16
5 Servizi EDP e gestionali	34	50
Totali	294	335

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad €. 9 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	19			19
c) mobili	1			1
d) strumentali	1			1
e) altri	4			4
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento	4			4
Totali	29	0	0	29

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	3	0	0	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2014	2013
1 Fitti attivi	40	40
2 Recuperi e oneri di spese	10	
3 Servizi alla controllata	480	520
4 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	3	49
Totali	533	609

14.2 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2014	2013
1 Assistenza legale per recupero crediti	3	4
2 Sopravvenienze passive		17
Totali	3	21

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni"		
Voci	2014	2013
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-185	-68
2.4 Altri oneri		
Totali	-185	-68

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione di investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2014	2013
1 Imposte correnti	75	58
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	18	
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	-1
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	90	57

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	0	0
Differenze permanenti del reddito imponibile	254	70
Differenze temporanee del reddito imponibile	-15	-4
Reddito imponibile Ires	239	66
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	418	24
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		0
Reddito imponibile Irap	418	24
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		90

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Il paragrafo non presenta informazioni

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2014	Importo 2013
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.744	2.162
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
Totali	1.744	2.162

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione						
Voce	2014			2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	506	506	0	444	444	0
Totale	506	506	0	444	444	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate					Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate		
	Contro garantite		Altre			Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Rettifiche di valore	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1.438									306		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	1.438				0	0				306		

D.4 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti						
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.438				306	
Totale	1.438		506		306	

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	444					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	62					
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
Valore lordo finale	506					

<i>D.8 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	541					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni	-62					
(c4) altre variazioni in diminuzione	-173					
Valore lordo finale	306					

<i>D.9 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.621					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	20					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimento a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-204					
Valore lordo finale	1.437					

D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2014				2013			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	226	-23		203	226	-23		203
Totali	226	-23		203	226	-23		203

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi										
Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (S/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1 controllate										
2 controllate congiuntamente										
3 sottoposte a influenza notevole										
- Aeroporti del Molise	23	-23			campobasso	No	22,5	22,5	4	-12
Totali	23	-23	0	0			22,5	22,5	4	-12

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking	
	Importo
A Esistenze iniziali	203
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	203

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totale 2014		Totale 2013	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- leasing finanziario	732		1.427	
- factoring				
- altri finanziamenti	11.150		13.687	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	4.114		4.261	
<i>di cui merchant banking</i>	4.114		4.261	
- garanzie e impegni	10.025			
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- leasing finanziario	3.699		3.506	
- factoring				
- altri finanziamenti	44.361		41.123	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	828			
- partecipazioni	9.367		9.262	
<i>di cui merchant banking</i>	9.367		9.262	
2.2 Incagli				
- leasing finanziario	91			
- factoring				
- altri finanziamenti	7.471		6.636	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.514			
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario	700			
- factoring				
- altri finanziamenti	3.317		2.196	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	97.369		82.098	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2014	2013
1 Attività disponibili per la vendita	13.481	13.524
2 Crediti	119.469	117.879
3 Attività materiali	1.691	1.691
4 Altre attività	6.388	6.406
Totali	141.029	139.500

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise, verso consorzi di garanzia fidi per assegnazioni da rendicontare e verso partecipate.

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2014	2013
1 Debiti	669	736
2 Altre passività	801	102
Totali	1.470	838

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>H.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2014	2013
1 Interessi attivi e proventi assimilati	4.029	3.660
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-22	-30
3 Commissioni passive	-9	-8
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-3	0
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-43	
4 Spese amministrative	-66	-120
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-33	-57
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione	-3.904	-3.615
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	51	170
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione		
Totali	0	0

<i>H.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2014	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2013	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	138.662		119.130	
- variazione degli impieghi	-760		14.448	
- variazione delle immobilizzazioni			10	
- variazione delle altre attività	18		3.256	
- variazione dei debiti	67		101	
- variazione delle altre passività	-2.332		1.717	
Fondi pubblici (consistenza finale)	135.655	0	138.662	0

H.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	403		-29	22	396
2	L.R. 11/79 Contagricol	62		-50		12
3	L.R. 13/87 Aziende in crisi	14.514		-477	249	14.286
4	L.R. 16/00 Fondo art. 5	18.332			752	19.084
5	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	541		-90	23	474
6	L.R. 28/03 Filpiù	736		-55	37	718
7	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	34			-4	30
8	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	972		-175	14	811
9	L.R. 16/2000 Campitello Matese	269		-40	13	242
10	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.818		-140		2.678
11	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.453		-119	54	3.388
12	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	241		-105	4	140
13	L.R. 28/03 Assopro	211		-125	3	89
14	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	400		-2	25	423
15	L.R. 28/03 Energidea	2014			110	2.124
16	L.R. 28/03 Flexopack	472				472
17	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	301				301
18	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	79		-51	0	28
19	L.R. 28/03 Lagmar	94		-40	1	55
20	L.R. 28/03 Lae Group	1021			56	1.077
21	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1021		-61	45	1.005
22	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.241		-146	161	3.256
23	L.R. 28/03 settore avicolo	8		-1		7
24	settore pomodoro DGR 1578/05	1.417		-137	88	1.368
25	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	3.048			169	3.217
26	Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	12		-9		3
27	POP. Molise Partecipazioni	473				473
28	L.R. 26/96 F.do di garanzia	19			-1	18
29	PIC.- PMI 94/99 - Azione B	90		-87		3
30	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	77			-42	35
31	L.R. 11/79 Contratto d'area	129		0		129
32	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12		0		12
33	L.R. 16/00 Garanzia tessile	28		-27		1
34	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
35	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
36	L.R. 28/03 Reti marittime	8.321		-350		7.971
37	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	84		-80		4
38	L.R. 28/03-7/04 - Imp. Elevato rischio	10		-10		0
39	L.R. 28/03 turismo	11	34	-45		0
40	L.R. centro fieristico	100				100
41	L.R. 28/03 Assist. Coop/assoc.	32		-30		2
42	Sportello etico	212		-2	2	212
43	Fd anticrisi DGR 813	22.890		-235	319	22.974
44	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	5.081		-120	257	5.218
45	L.R. 28/03 Zuccherificio	4.763			424	5.187
46	L.R. 28/03 Solagrital	4.573		-10	205	4.768
47	L.R. 28/03 Fd Energia	21.131			340	21.471
48	Fdo intervento GAM	1.615	2.600	-2.685	136	1.666
49	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	6.100		-12	225	6.313
50	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.158		-61	216	5.313
Totali		138.624	2.634	-5.606	3.903	139.555

H.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Microcredito giovani	20				20
2	Microcredito di emergenza	18			0	18
Totali		38	0	0	0	38

1. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

L. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera H della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 807 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, oggi riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009 ed al microcredito progress, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti, le eventuali escussioni saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

Sono, inoltre, a carico della società i rischi derivanti dalle esposizioni per attività di merchant banking e di credito convenzionale al personale dipendente.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi e/o fondi di garanzia pubblici.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1 . DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA**

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al valutate fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					203	203
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					16.154	16.154
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela				106	1.483	1.589
8 Derivati di copertura						
Totale 2014				106	17.840	17.946
Totale 2013					16.615	16.615

2 . ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	548	-548		0
- Incagli	31	-31		0
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	224	-118		106
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				0
- Incagli	306	0		306
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	1.109	-697	0	412
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate			0	0
- Altre esposizioni	2.921	0	0	2.921
Totale B	2.921	0	0	2.921
Totale (A+B)	4.030	-697	0	3.333

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0
- Altre esposizioni	16.154	0	0	16.154
Totale B	16.154	0	0	16.154
Totale (A+B)	16.154	0	0	16.154

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	%
Commercio	43%
agricoltura	33%
manifatturiero	17%
costruzioni	5%
Pesca	1%
Trasporti	1%
Totale	100%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni per grandi rischi ammontano ad €. 2.298 mila (€. 1.098 mila nel 2013) e si riferiscono ad due posizione in bonis, di cui una verso un istituto di credito per giacenze su rapporto di conto corrente.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Esposizioni nette verso il personale dipendente	€. 246 mila
Esposizioni nette per microcredito	€. 1.344 mila
Esposizioni nette per garanzie	€. 1.744 mila

La mitigazione del rischio, per la quota di esposizione verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.

Per l'attività di microcredito il rischio trova copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise oggi pari ad €. 818 mila.

La mitigazione del rischio per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise, iscritte nelle passività subordinate. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari;

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 titoli di debito								
1.2 crediti	16.154	67	63	139	1.180	129		11
1.3 altre attività								
2 Passività								
2.1 debiti				1.667	800	1.018		7.731
2.2 titoli in circolazione								
2.3 altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20% .

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio, pari allo 0,78%, è prossimo allo zero.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della

clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.171	176

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta costantemente dalla funzione di Risk Control. La società non ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo, mantiene un elevato grado di liquidità ed è minimale il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione EURO											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		22			45	63	139	664	516	129	11
A.4 Altre attività	16.154										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela							1.667	800	1.018		7.731
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.744

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2014	Importo 2013
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	283	282
b) statutaria	5.013	4.996
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	3.174	3.174
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-58	-29
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	11.688	11.688
7 Utile (Perdita) d'esercizio	-87	18
Totale	33.805	33.921

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2 1. Patrimonio di vigilanza

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla società nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013), ex intermediario finanziario, continua ad essere dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

Quelli iscritti nel patrimonio supplementare si riferiscono a passività subordinate verso l'azionista unico. Al termine delle misure che ne hanno determinato l'erogazione (anno 2015 e

comunque fino alla scadenza delle garanzie prestate per la parte impegnata) il riversamento alla Regione sarà effettuato al netto di eventuali utilizzi a copertura di perdite.

Le passività subordinate sono computate nei limiti regolamentari e decurtati dal patrimonio di vigilanza sulla scorta di un piano di ammortamento quinquennale.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa		
	2014	2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.849	33.943
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	33.849	33.943
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-13.206	-13.306
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	20.643	20.637
F. Patrimonio supplemen. prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.615	3.312
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-13.206	-13.299
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 1) (H-I)	-11.591	-9.987
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	9.052	10.650
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	9.052	10.650

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La società ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale www.finmolise.it nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	21.254	20.454	8.333	7.548
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			500	453
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			176	175
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			676	628
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			11.269	10.469
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			183,29%	197,13%
Patrimonio di vigilanza incluso IIEH 3/Attività di rischio ponderate				
C.3 (Total capital ratio)			80,39%	101,73%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	-15	-72	-87
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20 Attività materiali			
30 Attività immateriali			
40 Piani a benefici definiti	-40	11	-29
50 Attività non correnti in via di dismissione			
60 netto:			
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico			
70 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120 netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130 Totale altre componenti reddituali			
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	-55	-61	-116
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-55	-61	-116

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

La Finmolise può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	
Soggetti	Importo
Direttore generale (dal 01/01/2014 al 30/04/2014) + indennità sostitutiva di preavviso	71

A seguito di delibera del socio unico Regione Molise, la direzione generale è stata affidata temporaneamente ad una risorsa interna non inquadrata come dirigente cui è stata riconosciuta un'indennità di funzione. Il compenso, inclusa l'indennità, è stato di € 76 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
--

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate
--

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	819
Altre attività	Altre partite minori	11
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	9.398
Debiti	Fondo Microfinance	818
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	135.655

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo
--

Al termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura.

Sezione 7 Altri dettagli informativi

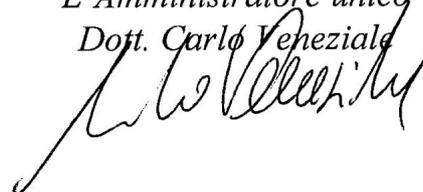
7,1 Numero medio dipendenti per categoria	
Dirigenti	0
Restante personale	14

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Amministratori	48
Sindaci	32

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	13.785	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	282	B		0	0
riserva facoltativa	5.013	A B C	5.013	0	15
3 Riserva da valutazione	-51	A B C	-51	0	0
4 Strumenti di capitale	11.688	A B	11.688	0	0
5 Altre riserve	3.174	A B C	3.174	666	19
Totale			19.824	666	34
Quota non distribuibile			11.688		
Residua quota distribuibile			8.136		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 30 marzo 2015

L'Amministratore unico
 Dott. Carlo Venezia


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signor Azionista Unico Regione Molise,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale della FINMOLISE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, con particolare riferimento alle previsioni del D. lgs. 58/1998 ed alle istruzioni della Banca d'Italia, e nel rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La relazione che poniamo alla Vostra attenzione è stata emessa con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 e costituisce la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio, tenuto conto che la funzione di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione BDO S.p.A.

L'organo amministrativo ha regolarmente trasmesso a codesto Collegio Sindacale, nei termini di cui all'art. 2429 del c.c., la relazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31.12.2014, comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, approvati nella seduta del 30 marzo 2015.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla stessa effettuate.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame ed approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità al D.Lgs n.38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili Internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 13.03.2012, in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n.385/93 (T.U.B.).

Il giudizio sul contenuto e sulla forma di bilancio è fornito dalla Società di Revisione BDO S.p.A., che ha predisposto la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.°39 senza segnalare rilievi di sorta né tantomeno particolari problematiche relative alla redazione del bilancio stesso.

Da parte nostra, possiamo pertanto confermare che il bilancio al 31.12.2014 della Finmolise S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Vi informiamo, inoltre, che per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società ed abbiamo riscontrato l'efficacia del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare gli elementi di gestione aziendale. L'organo amministrativo ha adeguatamente determinato e monitorato le politiche relative all'assunzione dei rischi ed ha verificato l'adeguatezza del patrimonio di vigilanza in rapporto ai rischi assunti.

In riferimento al sistema di controlli interni possiamo assicurare che non sono emerse carenze significative sulle procedure, come evidenziato dalla società di revisione nella

apposita relazione sulle "questioni fondamentali e sulle "carenze significative", le quali sono stato oggetto di esame negli incontri avuti con la medesima società di revisione.

Non si sono rese necessarie comunicazioni alla Banca d'Italia, non avendo riscontrato il Collegio alcuna irregolarità di un qualche rilievo. Non sono pervenute all'attenzione del Collegio, né sono state segnalate dagli organi preposti, denunce ex art. 2408 del c.c.

Per quanto concerne l'attività della finanziaria si ribadisce che essa è riferita esclusivamente alle operazioni svolte a favore e/o per conto della Regione Molise, nonché ai servizi prestati, sulla base di un'apposita convenzione, alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. Unipersonale, in fase di liquidazione.

È stata riscontrata un'ulteriore leggera diminuzione del margine di intermediazione ma un contestuale aumento del risultato della gestione operativa, grazie alla diminuzione del costo del personale conseguente al licenziamento del direttore generale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 ter, del D.L. n.101 del 2013, convertito in Legge n. 125 del 2013. La società ha tuttavia subito, nel corso dell'esercizio 2014, una perdita di euro 87.124, diretta conseguenza del risultato negativo conseguito dalla Finmolise Sviluppo S.r.l.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra attenzione può quindi riassumersi come segue

Stato Patrimoniale	
Totale attività	45.932.953
Passività	11.546.144
Ratei e risconti passivi	
Fondo T.F.R.	581.808
Capitale sociale	13.785.000
Strumenti di capital	11.688.202
Riserve	8.469.987
Riserve da valutazione	-51.065
Utile (Perdita) d'esercizio	-87.123
Totale passività e netto	45.932.953
Conto Economico	
Margine di interesse	297.367
Commissioni nette	807.456

Altri proventi di gestione	529.859
Spese amministrative	-1.406.185
Rettifiche di valore attività finanziarie	-9.015
Rettifiche di valore su immob. mat. e immat.	-31.795
Utili (perdite) delle partecipazioni	-185.140
Imposte sul reddito dell'esercizio	-89.671
Perdita d'esercizio	-87.124

In conclusione il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 così come predisposto dall'Amministratore Unico, anche per quanto attiene la proposta di copertura della perdita di esercizio.

Campobasso, 15 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cappuccilli
presidente

Dott. Luigi Calabrese

Dott. Antonio Mucci



Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.39

All'Azionista della
Finmolise S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 compete all'amministratore unico della Finmolise S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmolise S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete all'amministratore unico della Finmolise S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

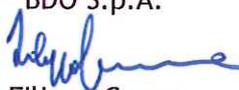
BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Napoli, 10 aprile 2015

BDO S.p.A.

Filippo Genna
Socio